

VareseNews

La denuncia: “non esiste l’ambulatorio che l’Asl vuole potenziare”

Pubblicato: Martedì 10 Febbraio 2015



Per decongestionare il pronto soccorso preso d’assalto nel periodo influenzale, **il direttore generale dell’Asl Paola Lattuada ha presentato alcune soluzioni**. Oltre all’apertura di nuovi posti letto per subacuti a Brebbia, si è disposto, **dal primo febbraio scorso, il prolungamento degli orari dell’ambulatorio ad accesso libero** che rimane aperto anche al pomeriggio dei week end e nei giorni prefestivi e festivi e non solo di mattina. **Gli ambulatori di cui si parla sono diversi dalla continuità assistenziale (guardia medica) per le modalità di accesso e sono solo a Varese, Busto e Saronno.**

La notizia riportata da Varesenews, però, **ha raccolto critiche aspre sulla pagina Facebook del giornale**. Medici, impiegati attuali o passati nel servizio di guardia medica, hanno accusato Varesenews di aver fatto cattiva informazione, avendo dato notizie false creando confusione, e di aver parlato da incompetenti.

Maria Lucia Tontino avete corretto un utente che affermava che le sedi ambulatoriali non fossero solo a Saronno, busto e Varese e che gli ambulatori di cui parlavate erano una cosa diversa rispetto la guardia medica. Ecco, fino a quando non vi informate in maniera adeguata, io lascerei perdere questi articoli perché generate solo confusione dando informazioni errate. Mia cara o caro giornalista, io sono un medico che fino a qualche mese fa lavorava proprio nelle sedi di guardia medica (continuità assistenziale) della provincia di Varese, quindi mi faccia il favore di informarsi prima di scrivere articoli assolutamente inesatti. Gli ambulatori, allo stato attuale, sono aperti in TUTTE le sedi di guardia medica e non solo a busto, Saronno e Varese come lei ha scritto e non negli orari ristretti riportati nell’articolo. Certo che se la vostra informazione è basata su notizie del 2007 siamo a cavallo. I medici dell’ambulatorio sono i medici di guardia medica che durante la giornata ruotano su ambulatorio, postazione telefonica e domicilio. Il

servizio è lo stesso, i medici anche.

Dani Danita Anch'io ho lavorato come medico per la continuità assistenziale per quasi due anni. Non so come funzionasse nel 2007, ma, come vi ho già scritto ieri sera senza essere ascoltata, confermo quando detto da Maria Lucia. Vi state sbagliando. Anche nel link "guardia medica" dell'articolo da voi riportato viene confermato quanto detto da Maria Lucia .



Eppure, il direttore dell'Asl aveva convocato i giornalisti proprio per dare queste informazioni. Un cortocircuito informativo o una svista da parte degli utenti? **Lo abbiamo chiesto direttamente alla direzione dell'azienda sanitaria varesina che ha ribadito l'esistenza dal 2007 del servizio diverso dalla guardia medica:**

Per quanto riguarda l' ambulatorio a libero accesso di cui si parla in questi giorni, trattasi di un Progetto che l'Asl ha avviato nel 2007, da considerarsi come attività che si aggiunge a quella di routine della Continuità Assistenziale. Nell'ambulatorio, cui si accede senza appuntamento, vengono effettuate prestazioni assimilabili a quelle svolte dal Medico di Medicina Generale e dal Pediatra di Famiglia. E' attivo il sabato, la domenica, i giorni prefestivi e festivi nelle sedi della Continuità Assistenziale di Varese, Busto Arsizio, Saronno. In particolare, vista la situazione di emergenza in questo periodo, dovuta principalmente al picco influenzale, l'ambulatorio presso la sede di Varese è stato esteso anche nel pomeriggio. Pertanto gli orari di accesso agli ambulatori sono i seguenti:

Varese	dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00
Busto A.	dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.0

Saronno dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Tra il 2013 e il 2014 l'ambulatorio di Varese ha visitato 2254 pazienti, Saronno 1996 e Busto (il cui ambulatorio è aperto di pomeriggio sin dal 2013) 4500. Dal gennaio di quest'anno, in via Dunant 2 a Varese si sono presentati 222 persone di cui 61 nei primi di due weekend di febbraio.

Rimane la sensazione che in otto anni il servizio si sia svolto in sordina, dato che neppure alcuni medici del servizio di guardia ne erano al corrente. [Sul sito internet dell'Asl solo oggi è stato descritto il servizio colmando un vuoto che si protraeva dal 2007.](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it